

Ritrovato sul territorio comunale un minore straniero

Questa mattina è stato ritrovato sul territorio comunale dai carabinieri di Falconara un minore straniero non accompagnato, poi identificato dalla Questura di Ancona come palestinese di anni 17.

In questo periodo è già il secondo ritrovamento in quanto il 18 aprile scorso era stato ritrovato dalla polizia stradale, sempre nel territorio falconarese, un minore straniero non accompagnato, poi identificato come afgano di 16 anni.

Questo fenomeno negli ultimi mesi aveva registrato un forte calo visto che l'ultimo ritrovamento risaliva a circa 7 mesi fa.

Come previsto dalla legge il minore straniero non accompagnato viene affidato al Sindaco che deve provvedere alla messa in sicurezza del minore attraverso il collocamento in comunità autorizzate in base alla legge regionale. Lo stesso Comune deve provvedere al mantenimento dello straniero.

Attualmente l'Amministrazione cittadina impegna circa 700mila euro all'anno per sostenere le spese di minori in comunità. In questa spesa sono comprese non solo quelle relative ai minori stranieri, ma anche le spese per gli affidi familiari e la messa in sicurezza dei minori in situazioni di disagio familiare con provvedimento del tribunale dei minori.

“Tali spese sono completamente a carico dei Comuni e ricevono un contributo regionale che risulta insufficiente rispetto alla crescita esponenziale del fenomeno – spiega l'assessore ai servizi sociali **Gilberto Baldassarri** -. Ma oltre alla imprevedibilità del fenomeno ad aggravare le difficoltà dei Comuni interviene anche l'assenza di omogeneità tra le tariffe applicate dalle diverse comunità. Una situazione di anarchia a cui chiediamo di porre rimedio alla Regione Marche che ha già stabilito i tetti massimi di spesa per altri servizi. E' insostenibile infatti che un Comune sia costretto a pagare tariffe addirittura raddoppiate rispetto anche a quelle che il Ministero degli Interni ha stabilito per quanto riguarda l'emergenza profughi di questo periodo e che sono quantificate in 80 euro giornalieri a persona di tetto massimo”.